

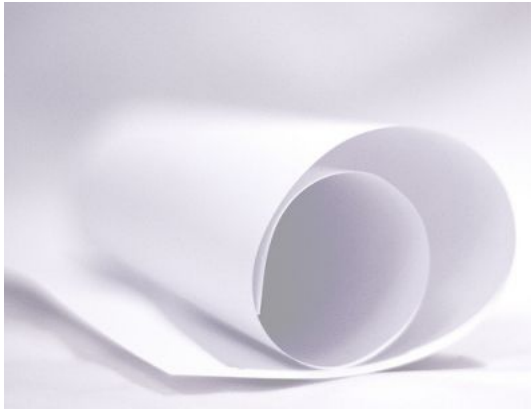
Animo senza prigionieri

Dalassa

Quando in me prorompe l'emozione

18 poesie

Scrivere



*E' nel bianco che stasera
affondo i miei pensieri
debole colore del guardare
grinze di lenzuola
di un soffice palpare*

*dal cuscino un capello del destino
conta il tempo
come piccola fune di memoria
legato e perso
dal soffio del mio vento*

*e stringendo senza sosta
ciò che mi separa
da un'apparente mia discesa
di vuoti e riflessioni
ad una risalita di puro divenire*

*c'è un bianco ancora ...
un bianco tutto da tracciare.*



sempre e ancora mi chiederò
se vedo
arrancherò tra profili di mura
che conosco
sarò leggera,
aria tra i miei passi
a vivere da ferma
questa corsa

e tu
non imprecare il tempo
adagia i tuoi pensieri nel presente

e del domani
sfiora la luce dei ricordi
senza sguarnire il sole

che di me e te
ne farà ombra.

Sguardo che sfiora l'universo

Impressioni (24/04/2010)



è frammento la mia parte

in questo respiro del mondo
mi avvicino alla barriera del cielo
e gli anni che ho negli occhi
si posano sul bordo frastagliato
di una nube che il vento
taglia e ricompone

le albe racimolano la fiamma
per il fuoco del tramonto

e forse basta così...

quando il sole tende i raggi come dita
e copre la pelle di colori
con le sue carezze.



Muovo la mano
frugando punte accese
di stelle

sento un fruscio
melodioso tra dita curiose
e vedo scintille che volano
in sprazzi di luce

non ho bisogno di sole

in un buio così amico.

Piccole ali di un pensiero

Introspezione (22/04/2010)



inopportuna
con i miei pensieri
decido
di non lasciarli andare
senza nemmeno
riconoscere colori da indossare

ho chiavi che non aprono
più porte
raminga
tra l'incudine e il martello
cammino
randagia nei miei sogni
a fuggire defezioni
dal mio animo silente

mi fermo

solo con una coccinella
riesco a parlare
che si posa sul palmo della mano
e la supplico di non volare.

Mi vesto di vita

Introspezione (01/06/2010)



a cosa il rimpianto fa strada,
ha forse infranto
un tempo non dato...

agli aromi di bouquet
rosso di rose
s'incrocia lo sguardo
con la meraviglia

e fluisce la vita.

Lo sguardo

Impressioni (27/05/2010)



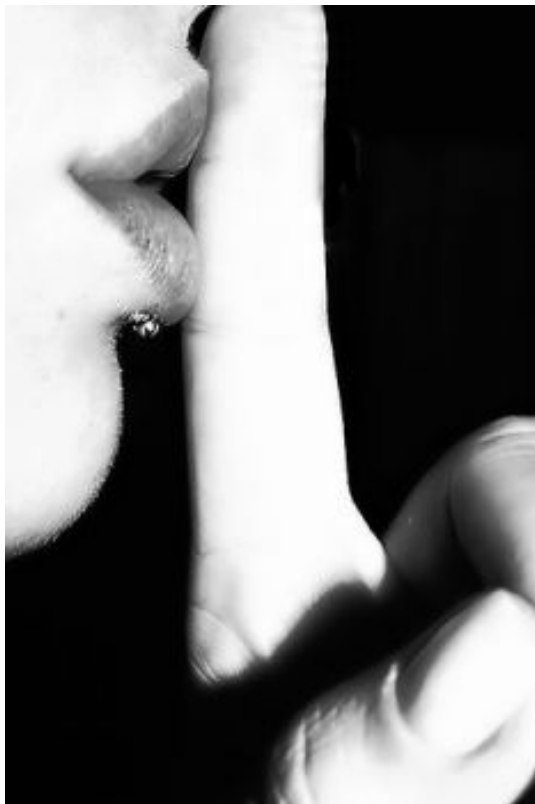
prende remote direzioni
seguendo un respiro
che si perde

si abbandona sulle guance
di un bambino
come bocca che non si sa
posare

viaggia verso l'orizzonte
scavalcando castelli
di preghiere

e protende

nel tempo
e nel blu che tace.



socchiudo gli occhi
imploro silenzio

dito che sfiora
naso e bocca
e tiepido sospiro
soffio di un conforto
che riconosce assorto
il suo dominio

senza volto

distinguo nella quiete
tratti del mio infinito
dove l'incertezza
come lieve discesa
di una palla
rotola giù i suoi giochi

lontano dagli occhi
e con la mente
che si accoda
alla sua misteriosa scia.

Luce di candela e luce del mattino

Impressioni (17/04/2010)



piccolo mattino
senza sapore del sempre
si dimena a disciogliere stanchezza
legata ai piedi scalzi

che passeggiano nel silenzio
dei pensieri
e trascinano nel grembo
il giorno

angolo sconosciuto
del mio essere

a cullare parole
nel cuore di una cantilena
che si addormenta senza conoscere
il momento del risveglio

ad occhi aperti
cercherà il mio pianto
e con la mano
darò lieve luce di fiamma
a proteggere la sua paura.

La promessa

Introspezione (03/10/2010)



se c'è in un mare di sogno
il mio tempo
finirò per lambire la sponda
con passi più nudi dei piedi
a sfogliare di corsa la sabbia

ed il cammino fra i tanti
è uno solo,
odiato ed amato da sempre
offeso ed immolato al perdono
di fronte ad un Cielo silente

che sugli occhi ha posato
l'orizzonte
e l'idea di cosa sia
l'infinito.

Danzando con le stelle

Introspezione (15/03/2010)



Ciò che il cuore
vede
si adagia in fondo al cielo
nello scuro di una notte

dove il silenzio richiede
spazio
per il pensiero più astratto
e dove eternità
attinge
al colore dei miei occhi.

Stelle curve
affacciano
punte illuminate
sul firmamento
delle mie ragioni

e nel turbinio della mia luce

m'inebrio
girando più veloce.



Riprendero' nei miei silenzi
la nota di un'alba
che freme

passi invisibili
di danza malferma

e un sole
di pallide attese

sveglia colori
predando uno spazio
in ombra da tempo.

Tappo con le mani
il mio palpitare
e non so
perché premo un buco

già chiuso.



Intendere il momento

dalle narici l'odore
del tempo
ed il cielo
sottovoce parla
di gioie sperate
di sillabe e sorrisi

e di me sarà ancora
un domani
di parole sussurate.

Ci sarà nei giorni

Introspezione (18/06/2010)



domani forse mi chiederanno
dove di più immenso
l'azzurro ha cercato le mie mani
per diradare il grigio dalle ciglia
che sempre ha atteso il sole

domani, sfiorando le mie tempie
nulla cadrà dagli occhi
e nulla nel soffice vuoto
sarà disteso invano.



Ricalco con punta di matita
il mio profilo
in rilievo
sulla cresta della terra
sfumando tratti di vita
e del mondo mia cornice
che di me fa conoscenza
quando invoco per non morire

mi appago
avanzando passi
lungo un viale
scricchiolando ghiaia sotto i piedi
e tra file di tronchi secolari
sospingo la mia mente
a camminare.



*E' nato un senso
al grammo del pensiero,
ha forma di parola
sotto spietato neon
che dà forma ai suoi difetti*

*magari esagera il riflesso...
ma in fondo culla un desiderio
ed ha imparato a divorare il cielo*

*e se poi lascia con un soffio il suo respiro
sarà polvere affidata al vento.*



A ritrovare l'incanto d'allora
nel vuoto del suono
ho provato a cantare

è stata melodia d'amore
è stata musica che
sorprende il mio tempo,

sfogo ed eco di un'eco migliore
quella che torna
ad abbracciare il viso

quando il vento
a casa riporta
quel pulsare che conosco.



Centinaia di me
marciano al buio
sussurrando agonie mai rivelate
e gonfie di cielo inghiottito
riversano ombre
mimando curiose

centinaia di me
brindano alla luna
ubriache di vuoto e di silenzio

e cariche d'albe nel tempo
sono forme di nuvole
al vento.

Dalassa

Non amo parlare della mia vita ma amo leggerla, tradotta in pensieri, sensazioni, poche righe che mi aiutano ad auto analizzarmi. I versi che scrivo attingono ed evocano in me immagini surreali che suggestionano da lungo tempo la mia fantasia. Rileggendomi però non sempre mi riconosco. Cerco di proiettarmi in ciò che ero e continuo a scrivere per esprimere ciò che vorrei essere. La percezione della realtà sconfina nel virtuale perché tanta è la voglia di essere e sempre meno in me la voglia di apparire... ed intanto vado avanti.

Il mio vero nome è Daniela Messana.

Indice

Bianco	3
Accarezza il sole	4
Sguardo che sfiora l'universo	6
Bagliori notturni	8
Piccole ali di un pensiero	10
Mi vesto di vita	12
Lo sguardo	13
Amica del silenzio	14
Luce di candela e luce del mattino	16
La promessa	18
Danzando con le stelle	20
Stasi	22
Di me	24
Ci sarà nei giorni	26
Sfumando	27
Nel senso delle cose	28
Assolo	30
Tantissimo	32
<i>Dalassa</i>	34